



Segreterie nazionali

TERNA

Emergenza Covid-19 (n.2)

Nel tardo pomeriggio di venerdì 13 marzo si è tenuto un nuovo incontro in audioconferenza tra Terna e le Segreterie Nazionali, nel quale sono state definite ulteriori iniziative per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19. Tali iniziative riguardano il contenimento delle attività e un nuovo modello di funzionamento delle Unità Impianti, al fine di ridurre ulteriormente il rischio contagio e garantire la continuità del servizio elettrico in condizioni di sicurezza.

Cantieri e attività di Esercizio e Manutenzione

Anche a seguito della nostra richiesta di limitare le attività ai servizi essenziali e coerentemente con le indicazioni fornite da ARERA, gli attuali 202 cantieri attivi verranno ridotti ai 25 ritenuti indispensabili per le esigenze della rete.

Allo stesso modo, le attività di Esercizio e Manutenzione delle Unità Impianti verranno limitate a quelle essenziali: riparazioni urgenti e indifferibili, manutenzioni non rinviabili, taglio piante urgente, controlli di legge, reperibilità e pronto intervento, sorveglianza cantieri non interrompibili, gestione DPI, automezzi e quanto legato a gestire l'emergenza.

Nuovo modello di funzionamento delle Unità Impianti

Nell'ambito delle Unità Impianti vengono implementate ulteriori iniziative per ridurre l'esposizione al rischio di contagio e garantire le attività urgenti e non differibili.

A partire da mercoledì 18 marzo viene previsto:

- ✓ l'ampliamento in maniera progressiva dell'utilizzo dello Smart Working (5 giorni su 5) per gli Impiegati tecnici, con una presenza fisica presso le sedi che passa dal 50% al 30% (indicativamente una settimana su tre). Anche il Responsabile Unità Impianti e il Responsabile Team Tecnico opereranno su diverse sedi o in Smart Working;

- ✓ la suddivisione del personale Operativo di ciascuna Unità Impianti in due gruppi, composti indicativamente dalla metà del personale che, pur mantenendo una distribuzione su più sedi in modo da essere fisicamente separato, si alterneranno settimanalmente.

Durante la prima settimana il primo gruppo osserverà il normale orario di lavoro, mentre il secondo gruppo, senza essere fisicamente presente al lavoro, sarà chiamato ad intervenire in reperibilità fuori dal normale orario di lavoro sugli impianti di competenza della propria Unità Impianti. Quest'ultimo, in circostanze di necessità, come nel caso di guasto multiplo, potrà essere chiamato in servizio anche durante il normale orario di lavoro evitando, nella misura massima possibile, di entrare in contatto con il personale dell'altro gruppo. Inoltre, il secondo gruppo potrà essere chiamato ad intervenire come back up su Unità Impianti limitrofe a causa di circostanze eccezionali (contagio).

A partire dalla seconda settimana i due gruppi invertiranno la loro operatività.

Tale modalità di funzionamento resterà in essere per un periodo di tre settimane al termine del quale saranno valutati gli effetti della sua applicazione in base all'evoluzione dell'emergenza. In tale periodo il personale continuerà a percepire la normale retribuzione, oltre ai trattamenti economici previsti per gli interventi in reperibilità.

Nei prossimi giorni sono previsti ulteriori momenti di confronto con l'azienda al fine di monitorare la situazione e definire eventuali ulteriori iniziative per la gestione dell'emergenza.

Le Segreterie Nazionali

Filctem Cgil

Flaei Cisl

UILtec Uil

Roma, 16 marzo 2020